







# ELEONORA IVONE, VOLTO DEL CINEMA CHE FA RIFLETTERE

A cura di Ilaria Solazzo

Eleonora Ivone madrina del Premio Sorriso Diverso alla 82<sup>a</sup> Mostra del Cinema di Venezia

Sarà l'attrice Eleonora Ivone la madrina della XV edizione del Premio Sorriso Diverso Venezia Award, il prestigioso riconoscimento collaterale alla 82<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in programma venerdì 5 settembre 2025 allo Spazio Incontri del Venice Production Bridge, presso l'Hotel Excelsior del Lido.

Figura elegante e sensibile, Eleonora Ivone è stata scelta per rappresentare un premio che da quindici anni dà voce al cinema capace di raccontare la diversità, la fragilità sociale e la resilienza umana. La sua presenza, discreta ma intensa, incarna perfettamente lo spirito della manifestazione, che ha tra i suoi obiettivi principali quello di porre al centro dell'attenzione le storie di chi lotta per un mondo più equo e inclusivo.

Accanto a lei, in qualità di Testimonial della resilienza sociale, ci sarà Silvia Salemi, cantante e conduttrice da sempre impegnata nel sociale. A confermare l'importanza dell'iniziativa, sono attesi anche il Direttore della Mostra Alberto Barbera, il Presidente della Biennale Pierangelo Buttafuoco e il Presidente della Municipalità di Lido Pellestrina Emilio Guberti, storici sostenitori del premio.



Anche quest'anno, il Premio Sorriso Diverso ha

selezionato opere provenienti da cinematografie internazionali e italiane, accomunate dall'impegno civile e dalla forza narrativa. Tra i titoli più attesi in concorso:

“The Voice of Hind Rajab” di Kaouther Ben Hania, sulla tragica vicenda di una bambina uccisa a Gaza;

“Elisa” di Leonardo Di Costanzo, ispirato al saggio criminologico “Io volevo ucciderla”;

“Nühai (Girl)” di Shu Qi, storia di formazione femminile;

“À Pied d'Œuvre (At Work)” di Valérie Donzelli, tratto dal romanzo di Franck Courtès.

Per l'Italia, tra le opere fuori concorso spicca “L'isola di Andrea” di Antonio Capuano, mentre nella sezione Orizzonti concorrono titoli come “Il rapimento di Arabella” di Carolina Cavalli, “Un anno di scuola” di Laura Samani e “Come ti muovi sbagli” di Gianni Di Gregorio, selezionato per le Giornate degli Autori.

Cinema e impegno civile

A presiedere la giuria sarà il critico Catello Masullo, affiancato da una commissione composta da

